

Skymetro di Genova, il viceministro Rixi: "Salis ci dica se vuole farlo o no, chiediamo una risposta entro ottobre. Se il Comune non vuole farlo non ci resta che definanziare l'opera"

Le parole del viceministro a margine dell'assemblea Assagenti. La sindaca sulla richiesta di proroga: "In settimana manderemo la lettera per chiedere un incontro al ministero"

16 Giugno 2025 Aggiornato alle 13:34 1 minuto di lettura



Il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi all'assemblea Assagenti a Palazzo San Giorgio

Genova – “Salis ci dica se vuole farlo o no, chiediamo una risposta entro ottobre. Se il Comune non vuole farlo non ci resta che definanziare l'opera”, così il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi parlando dello Skymetro di Genova, a margine dell'assemblea Assagenti.

Sulla richiesta di proroga sul progetto annunciata dalla sindaca Silvia Salis, Rixi ha detto: "Il Mit non ha mai dato nessuna apertura, neanche ai tempi in cui c'erano altri al governo della città". E ha aggiunto: "Per me sarebbe importante che l'amministrazione mi dicesse se vuole fare l'opera o no perché io dalla fine dell'anno perdo questi soldi. Quindi dal 1 gennaio 2026 al mio Ministero costa il doppio perché devo recuperare i soldi e, siccome noi dobbiamo dare le risorse a chi ce le chiede, è evidente che qualora il comune di Genova decidesse che lo Skymetro non è più una sua priorità e quindi non verrebbe realizzato, sarebbe buona cosa dircelo entro il mese di settembre o ottobre in modo da poter definanziare l'opera e utilizzare già quest'anno questi soldi che sennò vanno in perenzione nel bilancio dello Stato e quindi sostanzialmente ne perdiamo la disponibilità".

Salis sulla richiesta di proroga: "In settimana lettera al Mit per chiedere un incontro"

Intanto, la sindaca di Genova Silvia Salis a margine dell'assemblea Assagenti, in merito alla richiesta di proroga per il progetto Skymetro, ha detto: "In settimana manderemo la lettera per chiedere un incontro riallacciandoci, ovviamente, al fatto che già l'amministrazione dell'ex sindaco reggente Piciocchi aveva chiesto uno slittamento fino a giugno del 2026. È incredibile che se ne sentisse l'esigenza prima e che non

se ne senta più l'esigenza adesso". E se la proroga non dovesse arrivare "valuteremo in base a cosa ci risponderanno, però bisogna che la motivazione sia scritta nero su bianco", ha aggiunto Salis.

La sindaca ha risposto anche ad alcune associazioni che si sono dette un po' deluse dall'operato dell'amministrazione perché non ha bloccato subito l'iter della l'approvazione. "Sinceramente non credo che tutte le associazioni e tutte le persone delle associazioni abbiano questa posizione - ha detto - anche perché so con certezza che non è così. Mi stupisce molto quello che hanno detto, perché sto facendo esattamente quello che ho detto avrei fatto durante i tre mesi di campagna elettorale: provare a chiedere un cambio nel progetto per non perdere questi fondi, che comunque sono molto importanti, per trovare un progetto alternativo, per rispondere a un'esigenza di mobilità della Valbisagno. Non capisco lo stupore delle associazioni quando sto solo facendo una cosa nell'interesse di Genova".